

IL NATURALISTA VALTELLINESE - Atti Museo civ. Storia naturale Morbegno, 24 (2013): 33-44

Nuovi *Dorcadion* di Grecia e di Turchia (Coleoptera Cerambycidae)

CARLO PESARINI¹, ANDREA SABBADINI²

¹Via Nöe 47, I-20133 Milano

²Via Rododendro 6, I-23814 Cremeno (LC). E-mail: stefandre2000@yahoo.it

RIASSUNTO - Nel presente lavoro vengono descritte la nuova specie greca *Dorcadion anachoreta*, proveniente dal Monte Siniatsiko nel massiccio del Monte Askio e appartenente al gruppo di *D. ljubetense*, la nuova specie turca *D. parceapicatum*, proveniente da Kolçekmekdagi nella provincia di Erzincan, affine a *D. rufoapicipenne* Breuning, 1946 e *D. apicerufum* Breuning, 1943 e le due nuove sottospecie greche *D. veluchense australe* e *D. veluchense maliacum*, provenienti rispettivamente dal Monte Kaliakouda nel Pindo meridionale e dal massiccio del Monte Othrys. Vengono poi fornite chiavi per la determinazione delle specie del gruppo di *Dorcadion ljubetense* e delle sottospecie di *Dorcadion veluchense* Pic, 1903, e istituita la nuova sinonimia fra *D. andirinense* Bernhauer & Peks, 2011 e *D. amaliae* Pesarini & Sabbadini, 2013.

Parole chiave: *Dorcadion*, nuovi taxa, Grecia, Turchia.

ABSTRACT – *New species of Dorcadion from Greece and Turkey (Coleoptera Cerambycidae).* We describe the new species *Dorcadion anachoreta*, belonging to the group of *D. ljubetense*, from Mount Siniatsiko (massif of Mount Askio), Greece; *D. parceapicatum*, related to *D. rufoapicipenne* Breuning, 1946 and *D. apicerufum* Breuning, 1943, from Kolçekmekdagi in the Province of Erzincan, Turkey; and the new subspecies *D. veluchense australe* and *D. veluchense maliacum*, from Mount Kaliakouda in Southern Pindus and the massif of Mount Othrys, Greece, respectively. Keys for the determination of the species of the group of *D. ljubetense* and of the subspecies of *D. veluchense* Pic, 1903, as well as the new synonymy between *D. andirinense* Bernhauer & Peks, 2011 and *D. amaliae* Pesarini & Sabbadini, 2013, are provided.

Key words: *Dorcadion*, new taxa, Greece, Turkey.

Introduzione

Il dato fornito da STEINER (2003) circa la presenza di una specie del gruppo di *Dorcadion ljubetense* sul massiccio del Monte Askio, e gli interrogativi sorti in seguito all'esame di un abbondante materiale inviatoci in studio dal collega Pierre Berger, ci hanno indotto ad intraprendere, nel periodo di fine aprile/inizio

maggio 2013, un viaggio di ricerca in alcune località della Grecia centrale. La presente pubblicazione è essenzialmente dedicata all'illustrazione dei risultati di tali ricerche e di quelle condotte in Turchia a fine maggio 2013 da uno degli autori (A. S.) insieme all'amico Ivan Rapuzzi.

Parte sistematica

Dorcadion (Pedestredorcadion) anachoreta nov. sp.

Dorcadion heyrovskyi Steiner, 2003 nec Breuning, 1943

Tegumenti del corpo neri. Femori e tibie bruno rossicci, tarsi nerastri con articolo terminale bruno rossiccio. Antenne con scapo bruno rossiccio, i successivi spiccatamente oscurati, neri già a partire dal quinto. Capo e pronoto con accenno di fascia mediana formata da peli biancastri poco marcata, privi di altri disegni chiari. Scutello glabro o con radi peluzzi bianchi. Elitre con rivestimento uniforme, leggermente diradato lungo la sutura (con area suturale a rivestimento diradato leggermente allargata nell'area scutellare), variato unicamente, nel ♂, da una fascia omerale nera a ciascun lato e da una coppia di strette macchie basali allungate nere, acuminate in addietro, poste ai lati dell'area scutellare a pubescenza chiara diradata. La lunghezza di tali macchie, che non eccede mai un quinto di quella complessiva dell'elitra, è spesso nettamente ridotta, ed in un esemplare le macchie sono del tutto assenti. Livrea elitrale della ♀ analoga a quella del ♂, ma con macchie basali meno acuminate; in una singola ♀, inoltre, alla coppia di macchie basali se ne aggiunge, allineata con questa, una di macchie subapicali ed una di macchie discali poste verso il centro. Capo e protorace con densa e robusta punteggiatura primaria, sul pronoto gli intervalli fra i punti primari leggermente convessi, non più larghi dei punti stessi e muniti di densa punteggiatura molto fine ed uniforme. Superficie del pronoto leggermente irregolare, variata da vaghe impressioni discali e con debole depressione longitudinale al centro. Capo e protorace con rada tomentosità bruno scura, che però non si addensa a formare fasce marcate sul disco del pronoto. Protorace con tubercoli laterali sporgenti e moderatamente acuti, rapporto fra larghezza e lunghezza del protorace pari a circa 1,4 nel ♂, a circa 1,6 nella ♀. Elitre con

omeri poco sporgenti ma ben marcati, ovali e regolarmente arrotondate ai lati, nel ♂ quasi di tre quarti, nella ♀ circa di metà più lunghe che larghe. Scultura elitrale fine, totalmente mascherata dal rivestimento. Appendici robuste, prive di particolarità di rilievo.

Lunghezza (dal capo all'estremità delle elitre): 11,8-14,9 mm (♂♂), 15,0-16,2 mm (♀♀).

Holotypus ♂: Oros Siniatsiko 1750/2000 m (Grecia, nom. Kozani, massiccio del M. Askio), 30.IV.2013, leg. Pesarini & Sabbadini, conservato nella collezione degli autori.

Paratypi: 12 ♂♂ e 3 ♀♀, medesimi dati dell'olotipo, conservati nella collezione degli autori ed in collezione Rapuzzi.

Per lo scarso sviluppo della fascia longitudinale mediana di capo e pronoto, e per il rivestimento uniformemente bianco grigiastro del disco elitrale nel ♂ questa specie può accostarsi a *D. macedonicum* Jureček, 1929, dal quale si distingue peraltro senza difficoltà, oltre che per la taglia mediamente maggiore, per la colorazione rosso bruccia, anziché nera, dello scapo antennale e di femori e tibie. Da *D. obenbergeri* Heyrovsky, 1940, con cui condivide l'assenza di macchie nere sul disco elitrale nel ♂, si distingue per le macchie basali acuminate all'apice e più ridotte, e per il diverso rivestimento dell'area suturale, che in *D. anachoreta* risulta semplicemente diradato, mentre in *D. obenbergeri* mostra una stretta fascia suturale con denso rivestimento biancastro fiancheggiata a ciascun lato da una stretta fascia denudata che risalta come una sottile linea nera. Come già ipotizzato in un nostro precedente lavoro (PESARINI & SABBADINI, 2011) è a questa specie inedita che va riferita la segnalazione di STEINER (2003) per il Monte Askio di *D. heyrovskyi* Breuning, 1943. Cogliamo qui l'occasione per fornire ulteriori dati circa la distribuzione in Grecia di *D. ljubetense* Pic, 1909, già da noi indicato per il massiccio del Monte Varnous, ma di cui in seguito abbiamo potuto accertare la presenza anche sul massiccio del Monte Verno (Oros Vitsi) e nel Pindo nord-orientale (Oros Grammos). Riteniamo infine utile inquadrare la specie qui descritta nella seguente chiave dicotomica delle specie del gruppo di *D. ljubetense*, valida per la determinazione dei ♂♂, che integra e perfeziona quella già da noi fornita in una precedente occasione (PESARINI & SABBADINI, 2011).

1. Elitre solo nella metà posteriore con denso rivestimento bianchiccio, in quella anteriore glabre o quasi glabre *purkynei* Heyrovsky, 1925
 - Elitre con rivestimento di metà posteriore e anteriore analoghi 2
2. Zampe e antenne uniformemente nere. Pronoto al più con leggero accenno di fascia longitudinale mediana *macedonicum* Jureček, 1929
 - Zampe almeno parzialmente rosso brunicce, delle antenne almeno lo scapo rosso bruniccio. Pronoto in genere (ma non sempre) con fascia longitudinale biancastra ben distinta 3
3. Pronoto con punteggiatura discretamente robusta, con intervalli fra i punti più o meno convessi e non più ampi dei punti stessi, con tomentosità discale abbondante 4
 - Pronoto con punteggiatura relativamente fine, gli intervalli tra i punti piani e più ampi dei punti stessi, con tomentosità discale rada *meschniggi* Breit, 1928
4. Elitre con sottilissima fascia suturale bianca, fiancheggiata a ciascun lato da una sottilissima linea glabra nera, talvolta interrotta all'apice. Per il resto, elitre uniformemente grigio biancastre ad eccezione di una macchia basale allungata nera nell'area dorsale *obenbergeri* Heyrovsky, 1940
 - Elitre nell'area suturale con rivestimento uniformemente denso o diradato ... 5
5. Elitre con rivestimento biancastro del tutto uniforme, ad eccezione di una ridotta area periscutellare glabra a contorni confusi, delimitata ai lati da due fasce glabre esili e acuminata in addietro, al più diradato lungo la sutura
 ***anachoreta*** nov.
 - Elitre con rivestimento biancastro di regola variato da macchie nere discali, se quasi uniforme variato alla base da una coppia di macchie allungate ai lati dello scutello, non acuminata in addietro ed a contorni netti 6
6. Lati del pronoto coperti da una fascia ben marcata formata da pubescenza biancastra; elitre con macchia latero-disciale posta nella metà posteriore
 *heyrovskyi* Breuning, 1943
 - Lati del pronoto privi di una fascia ben marcata formata da pubescenza biancastra, elitre con macchia latero-disciale assente o posta verso il centro ... 7
7. Disco del pronoto, a ciascun lato, con due depressioni, una anteriore più marcata ed una posteriore più leggera e più accostata alla linea mediana 8

- Disco del pronoto privo di apprezzabili depressioni *ljubetense* Pic, 1909
- 8. Pronoto lungo la linea mediana con depressione debole e discretamente uniforme. Lati del pronoto con punteggiatura non rugosa
- *kaimakcalanum* Jureček, 1929
- Linea mediana del pronoto fortemente approfondita nel quarto posteriore, per il resto quasi piana. Lati del pronoto con punteggiatura rugosa
- *borisi* Heyrovsky, 1931

Dorcadion (Pedestredorcadion) veluchense Pic, 1903 s. lat.

Esponente greca, insieme a *D. buresi* Sterba, 1922, del gruppo di *D. septemlineatum* Waltl, 1838, questa specie è diffusa in Grecia lungo tutta la catena del Pindo, ed è stata recentemente rinvenuta, più ad oriente, sul massiccio del Monte Othrys. Su questo ampio areale si incontrano popolazioni discretamente differenziate, tanto da poter essere assegnate a quattro sottospecie distinte, due delle quali inedite, che vengono prese in considerazione qui di seguito. Abbiamo ritenuto opportuno fornire una descrizione dettagliata della sottospecie nominale, limitandoci, per le altre sottospecie, a sottolineare le differenze che le distinguono da quest'ultima e fra loro. Al termine della trattazione dei singoli taxa, abbiamo infine ritenuto utile fornire una chiave dicotomica includente i taxa in questione.

Dorcadion (Pedestredorcadion) veluchense Pic, 1903 s. str.
Dorcadion veluchense Pic, 1903

Tegumenti del corpo neri. Femori e tibie bruno rossicci, tarsi nerastri con articolo terminale spesso bruno rossiccio. Antenne bruno rossicce, gradualmente oscurate verso l'apice. Parti superiori coperte da densa tomentosità aderente bruna o nero brunastra, variata da disegni formati da densi peli bianchi, che sul capo seguono i margini degli occhi e formano una linea mediana longitudinale dal vertice alla fronte. Protorace con sottile fascia bianca longitudinale mediana e, ai lati del disco, una fascia longitudinale rettilinea, sottile alle estremità

e più o meno allargata al centro, che non giunge a coprire i tubercoli laterali. Scutello glabro. Elitre con coppia di sottili fasce presuturali fortemente accostate alla sutura per gran parte della lunghezza, ma divergenti fra loro nell'area scutellare, sul margine della sutura in genere prive di peli bianchi, più di rado con fascia suturale sottilissima, spesso incompleta. Disco elitrale con fascia dorsale ed omerale di media ampiezza (la distanza compresa fra la fascia presuturale e la dorsale pari almeno al doppio della larghezza di quest'ultima). Fascia dorsale ed omerale unite fra loro all'estrema base, la dorsale si fonde in genere con la omerale poco prima dell'apice, solo di rado (in poco più che in un decimo dei numerosi esemplari esaminati) la fascia dorsale termina nel quinto posteriore delle elitre separata dalla fascia dorsale. Al margine, elitre con fascia laterale completa. Capo e protorace con punteggiatura primaria debole e relativamente rada, con intervalli tra i punti più ampi dei punti stessi ed occupati dalla fine e densa punteggiatura secondaria. Pronoto con leggera depressione longitudinale mediana, per il resto con superficie debolmente e del tutto uniformemente convessa. Tubercoli laterali del protorace ottusi e mediocrementemente sporgenti. Rapporto fra larghezza e lunghezza del protorace pari a circa 1,4 nel ♂, a circa 1,6 nella ♀. Elitre con omeri distinti ma ampiamente arrotondati, ovali e regolarmente arrotondate ai lati, nel ♂ circa di tre quinti, nella ♀ circa di due quinti più lunghe che larghe. Scultura elitrale fine, totalmente mascherata dal rivestimento. Appendici discretamente robuste, prive di particolarità di rilievo.

Lunghezza (dal capo all'estremità delle elitre): 9,8-13,8 mm (♂♂), 11,0-14,7 mm (♀♀).

La sottospecie tipica di *D. veluchense* è diffusa essenzialmente nel Pindo centrale, nei nomoi Ioannina (a Sud del Lago Aoo), Arta, Karditsa ed Evritania (fino al Monte Timfristos).

Dorcadion (*Pedestredorcadion*) *veluchense* ssp. *albanicum* Heyrovsky, 1934 **stat. nov.**

Dorcadion septemlineatum ssp. *albanicum* Heyrovsky, 1934, Časopis Čs. Spol. Ent., 31: 135.

Descritto di Albania (Maja-e-Quori, Me-Tartarit ud Schen-Illi, VI. 1932, leg. Bi-

schoff) come sottospecie di *Dorcadion septemlineatum*, in realtà questo taxon sostituisce il precedente, oltre che nella stessa Albania, anche nel Pindo settentrionale (ci è noto di Kefalovriso, in prossimità del confine albanese, e dei massicci del Timfi e dello Smolika), e se ne distingue quasi unicamente per la maggiore ampiezza delle fasce elitrati (con spazio compreso fra la fascia presuturale e la dorsale non o appena più largo dell'ampiezza di quest'ultima negli esemplari greci, ed ancora più ristretto in quelli albanesi topotipici), e per il maggior rilievo della fascia suturale, spesso totalmente fusa con la fascia presuturale nella metà apicale delle elitre, oltre che per la tomentosità elitrata di un colore bruno in media più chiaro. Per questo motivo, riteniamo opportuno assegnare a questo taxon il rango di semplice sottospecie, analoga alla precedente anche per le dimensioni e per il decorso della fascia dorsale ed omerale delle elitre, generalmente fuse tra loro sia alla base che all'apice.

Dorcadion (Pedestredorcadion) veluchense ssp. **australe nov.**

Distinta dalla sottospecie nominale, oltre che per la taglia mediamente maggiore, per la colorazione delle antenne, annerite già a partire dal secondo articolo, con il solo scapo di colore rosso bruniccio scuro. La fascia suturale bianca inoltre, pur se sottile, è sempre completamente sviluppata, pur rimanendo, come nella sottospecie nominale e a differenza della precedente, sempre del tutto separata dalla presuturale. La colorazione di fondo della tomentosità delle parti superiori è di un bruno mediamente più scuro che nelle due precedenti, e si presenta talvolta di un nero intenso. Le fasce dorsale ed omerale delle elitre sono fuse fra loro all'apice, tranne che in un unico fra gli esemplari della serie tipica.

Lunghezza (dal capo all'estremità delle elitre): 11,6-15,0 mm (♂♂), 14,5-16,8 mm (♀♀).

Holotypus ♂: Mega Horio, Oros Kaliakouda 2000 m (Grecia, nom. Evritania), 8.V.2004, leg. Dusi & Sabbadini, conservato nella collezione degli autori.

Paratypi: 22 ♂♂ e 6 ♀♀, medesimi dati dell'olotipo, conservati nella collezione degli autori ed in collezione Rapuzzi.

Dorcadion (Pedestredorcadion) veluchense ssp. ***maliacum* nov.**

Distinta dalla sottospecie nominale, oltre che per la taglia mediamente maggiore, per la colorazione delle antenne, annerite a partire almeno dal sesto articolo. La fascia suturale bianca inoltre, sebbene sottile, è sempre completamente sviluppata, pur rimanendo, come nella sottospecie nominale e nella precedente, sempre del tutto separata dalla presuturale. La colorazione di fondo della tomentosità delle parti superiori è costantemente di un nero intenso. La fascia dorsale ed omerale delle elitre sono generalmente separate all'apice, tranne che in un numero ridotto di esemplari, circa un decimo di quelli della serie tipica. Per taglia ed aspetto d'insieme, questa sottospecie si accosta soprattutto alla precedente, dalla quale peraltro si distingue per la colorazione delle antenne, che solo eccezionalmente sono, come in questa, annerite già a partire dal secondo articolo, e per il decorso della fascia dorsale ed omerale delle elitre, di regola ben separate all'apice. Da tutte le altre sottospecie si distingue inoltre per il colore di fondo della tomentosità elitrale, sempre di un nero intenso. Nella sua località tipica, questa nuova sottospecie si riviene in associazione a *D. taborskyi* Heyrovsky, 1941, *D. crassicolle* Pesarini & Sabbadini, 2007 e *D. minutum* ssp. *pararenarium* Breuning, 1969, che sul massiccio del Monte Othrys sono più abbondanti a quote inferiori.

Lunghezza (dal capo all'estremità delle elitre): 12,0-15,0 mm (♂♂), 14,1-15,9 mm (♀♀).

Holotypus ♂: Oros Gkiou 1750/2000 m (Grecia, nom. Magnissia, massiccio del M. Othrys), 27.IV.2013, leg. Dusi, Pesarini & Sabbadini, conservato nella collezione degli autori.

Paratypi: 47 ♂♂ e 16 ♀♀, medesimi dati dell'olotipo; 2 ♂♂ Oros Alogorrai 1400 m (pure nel massiccio del M. Othrys), 1.V.2010, leg. Kakiopoulos, conservati nella collezione degli autori, in coll. Berger ed in collezione Rapuzzi.

Chiave per la determinazione di *D. veluchense* e delle sue sottospecie

1. Fasce delle elitre ampie, lo spazio compreso fra la presuturale e la dorsale non o appena più largo di quest'ultima. Albania, Pindo settentrionale
 *veluchense* ssp. *albanicum* Heyrovsky, 1934

- Fasce delle elitre esili, lo spazio compreso fra la presuturale e la dorsale largo almeno il doppio di quest'ultima 2
- 2. Antenne uniformemente rossicce, o con gli articoli gradualmente oscurati verso l'apice. Taglia mediamente minore: 9,8-15,7 mm. Pindo centrale, nell'area compresa fra il passo Katara e il Monte Timfristos
..... *veluchense* ssp. *veluchense* Pic, 1903
- Antenne nettamente annerite almeno nella metà apicale, talvolta annerite già a partire dal secondo articolo. Taglia mediamente maggiore: 11,6-16,8 mm ... 3
- 3. Fascia dorsale fusa all'apice con la omerale, solo eccezionalmente separata all'apice da quest'ultima. Antenne sempre con articoli neri già a partire dal secondo. 11,6-16,8 mm. Pindo meridionale*veluchense* ssp. ***australe*** nov.
- Fascia dorsale separata all'apice dalla omerale, solo eccezionalmente fusa all'apice con quest'ultima. Antenne talora con articoli neri già a partire dal secondo, ma più spesso a partire dal quinto. 12-15,9 mm. Massiccio del Monte Othrys *veluchense* ssp. ***maliacum*** nov.

Dorcadion (*Pedestredorcadion*) *andirinense* Bernhauer & Peks, 2011

=*Dorcadion* (*Pedestredorcadion*) *amaliae* Pesarini & Sabbadini, 2013, **syn. nov.**

Nel descrivere la nuova specie *D. amaliae*, (PESARINI & SABBADINI, 2013) ci era sconosciuto il lavoro di BERNHAUER & PEKS (2011), in cui la stessa specie era descritta della medesima area, con il nome da emendarsi in *D. andirinense*, in quanto la grafia originale di *D. andirinense* non si accorda con le prescrizioni del codice di nomenclatura. Circa l'assegnazione al sottogenere *Pedestredorcadion*, si veda quanto da noi scritto in merito (PESARINI & SABBADINI, 2010).

Dorcadion (*Pedestredorcadion*) ***parceapicatum* nov. sp.**

Tegumenti del corpo neri, elitre nere con distinto orlo apicale di un rosso mattonne che occupa circa un decimo della lunghezza. Femori, tibie e tarsi bruno ros-

sicci. Antenne con scapo bruno rossiccio, i successivi nerastri. Scutello con radi peluzzi bianchi. Elitre glabre, tranne che su di uno stretto orlo suturale candido ed un ancor più stretto orlo laterale biancastro. Capo e protorace glabri, con robustissima punteggiatura primaria, distribuita in modo leggermente discontinuo nel ♂, in cui si osservano sul pronoto delle ridotte aree lisce, uniformemente densa nella ♀, in entrambi capo e pronoto con solco mediano robusto e ben inciso. Punteggiatura secondaria del tutto assente. Protorace con tubercoli laterali sporgenti e discretamente acuti, posti un po' dietro la metà. Elitre ovali con omeri arrotondati ma ben marcati, con impressione omerale e discale limitate al terzo anteriore, in entrambe con punteggiatura fine, sul resto della superficie a convessità uniforme e punteggiatura finissima e rada, appena percettibile. Elitre nel ♂ lunghe quasi il doppio, nella ♀ circa di quattro quinti più lunghe che larghe. Appendici mediocrementemente robuste, prive di particolarità di rilievo.

Lunghezza (dal capo all'estremità delle elitre): 11,8 mm (♂), 15,2 mm (♀).

Holotypus ♂: Kolçekmek Dağı 2150/2360 m (Turchia, vil. Erzincan), 27.V.2013, leg. Sabbadini, conservato nella collezione degli autori.

Paratypus: 1 ♀, medesimi dati dell'olotipo, conservato nella collezione degli autori.

Affine a *D. apicerufum* Breuning, 1943 e *D. rufoapicipenne* Breuning, 1946, si distingue agevolmente da entrambi per alcune caratteristiche, oltre che per il dimorfismo sessuale nella punteggiatura del pronoto, molto densa e uniforme nella ♀, con aree diradate nel ♂ (tale dimorfismo è invece assente nelle due specie in questione); da *D. apicerufum*, che presenta una robustissima e densa punteggiatura di capo e pronoto in ambo i sessi, per la presenza, su entrambi, di un robusto solco mediano, oltre che per l'estensione assai più ridotta della porzione rossa dell'apice elitrale; da *D. rufoapicipenne*, si distingue invece per la punteggiatura comunque più densa e robusta di capo e pronoto anche nel ♂, ed ancora più diversa nella ♀.



Figura 1

- a) *Dorcadion anachoreta* n.sp., holotypus ♂
b) *D. anachoreta* n.sp., paratypus ♀
c) *D. veluchense australe* n. ssp., holotypus ♂
d) *D. veluchense maliacum* n. ssp., holotypus ♂
e) *D. parceapicatum* n. sp., holotypus ♂
f) *D. parceapicatum* n. sp., paratypus ♀



Figura 2

Dorcadion anachoreta n.sp. esemplare maschio in natura.



Figura 3
Ambiente caculminale del Monte Siniatsiko nel massiccio dell'Askio.

Ringraziamenti

Ci è gradito ringraziare, per il prezioso materiale affidatoci in studio, i colleghi Pierre Berger di Meylan e George Kakiopoulos di Atene e l'amico Ivan Rapuzzi di Prepotto, usuale compagno di raccolta in Turchia.

BIBLIOGRAFIA

- BERNHAEUER D., PEKS H. 2011 . Fünf neue Arten der Gattung *Dorcadion* Dalm. aus dem mittleren bis östlichen Taurus (Coleoptera, Cerambycidae, Lamiinae). 6. Beitrag zur Kenntnis der türkischen *Dorcadion*. *Coleoptera*, 15: 215-227.
- PESARINI C., SABBADINI A. 2008. Ricerche sui *Dorcadiini* di Grecia. III. Le specie di *Neodorcadion* Ganglbauer, 1884, quelle del gruppo di *Dorcadion ljubetense* e descrizione della nuova specie *Dorcadion ariannae* (Coleoptera Cerambycidae). *Atti Soc. it. Sci. nat. Museo civ. Stor. nat. Milano*, 149 (1): 109-124.
- PESARINI C., SABBADINI A. 2010. Ricerche sui *Dorcadionini* di Grecia. IV. Le specie della Macedonia e della Tracia (Coleoptera Cerambycidae). *Atti. Soc. ital. Sci. nat. Mus. civ. Stor. nat. Milano*, 151(2): 179-216.
- PESARINI C., SABBADINI A. 2011. Note su Cerambycidae di Grecia e Turchia, con descrizione di tre nuove specie e una nuova sottospecie (Coleoptera). *Ann. Mus. civ. St. Nat. Ferrara*, 13: 41-59.
- PESARINI C., SABBADINI A. 2013. Note su *Dorcadion* turchi, con descrizione di cinque nuove specie e tre nuove sottospecie (Coleoptera Cerambycidae). *Ann. Mus. civ. St. nat. Ferrara*, 13:41-59.
- STEINER S. 2003. Vorbereitende Untersuchungen zu einer Revision der Tribus *Dorcadionini* (Coleoptera: Cerambycidae: Lamiinae) in Griechenland, Teil I. *Acta entom. sloven.*, 11: 137-158.

Lavoro pervenuto il 31/12/2013, accettato il 05/05/2014